

BRS - Relazione di Missione

anni formativi 2014-2016



Lettera ai lettori

Nota metodologica

Parte Prima - L'Identità

1.1 Profilo generale

1.2 La storia

1.3 Dichiarazione di missione

1.4 Strumenti formativi

1.5 La struttura organizzativa

1.6 Stakeholders

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti

2. L'Attività Formativa

2.1 Istruzione e Formazione Professionale

2.2 Progetti trasversali

2.3 Fondo Regionale Disabili - Collocamento mirato

2.4 Percorsi Laboratoriali Integrati per Giovani Disabili

2.5 Inclusione sociale

2.6 Percorsi per persone detenute

2.7 Percorsi rivolti a persone non occupate

2.8 Tirocini extra - curriculari

2.9 Attività a catalogo

Parte Terza - La Rendicontazione Economica

Note di Redazione

BRS - Relazione di Missione anni formativi 2014-2016



Lettera ai lettori



Questa seconda edizione della Relazione di Missione è centrata su due annualità formative. Tale scelta è motivata dal fatto che il biennio è stato particolarmente significativo, in quanto coincidente con l'inizio del settennato del Fondo sociale europeo 2014-2020. La Regione Emilia Romagna *"per il 2014/2020 ha, infatti, elaborato la propria strategia di programmazione delle risorse disponibili, pari a 786 milioni di euro di risorse europee, nazionali e regionali. Il Programma Operativo si sviluppa nell'ambito di obiettivi tematici propri del Fondo sociale europeo, che la Regione ha declinato sulla base delle priorità e del contesto del nostro territorio"*. [1]

In particolare, per il nostro Ente, la nuova programmazione ha consentito di presentare progetti formativi per l'occupazione, in coerenza con il Patto per il lavoro, e progetti di formazione e accompagnamento al lavoro destinati a inoccupati, disoccupati, persone in condizioni di fragilità.

Come già definito nella prima edizione, la Relazione di missione è particolarmente adeguata per "dare conto" dell'attività svolta ai

molteplici portatori di interesse, ma anche come strumento per aumentare la consapevolezza di chi, a diverso livello, opera nella Fondazione.

Nella presente edizione, inoltre, rispetto alla precedente, verrà descritta e rendicontata anche l'attività "a catalogo", rivolta a privati e imprese, che completa l'offerta formativa dell'ente.

L'edizione precedente si è rivelata molto utile ed efficace per "raccontare ciò che facciamo" e renderlo più immediatamente comprensibile anche ai non addetti ai lavori, da qui la scelta, condivisa con il Consiglio d'Amministrazione, di rendere il documento uno strumento permanente "al servizio" di tutti coloro che, ai diversi livelli organizzativi, operativi ed istituzionali, si rapportano con la nostra Fondazione.

Il Presidente

Amadei on. Giuseppe

Nota Metodologica



Con questo documento, alla sua seconda edizione, la Fondazione Alberto Simonini, Centro di Formazione Professionale, intende rendere conto dell'attività svolta e dei risultati ottenuti nel corso dell'anno formativo 2014/2015 e 2015/2016 (periodo: 15 settembre 2014 - 31 agosto 2016).

Il lavoro iniziato nella scorsa edizione è proseguito in questi anni, sempre con il supporto di Dar Voce, nella persona di Mario Lanzafame che ci ha seguito nella predisposizione del presente documento che, come anticipato, ha voluto raccogliere l'attività svolta nel biennio formativo 2014-2015 e 2015-2016. La scelta di lavorare sul biennio anziché sull'anno solare è dettata dall'impostazione organizzativa delle nostre attività, dal momento che i percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale corrispondono a tutti gli effetti ad anni scolastici e quindi ciascun percorso insiste su due annualità. Medesima articolazione temporale caratterizza, frequentemente, anche gli altri percorsi formativi. Naturalmente questa struttura rende più difficoltoso

l'allineamento con il Bilancio economico dell'ente che, invece, è impostato per anno solare.

Il gruppo di lavoro ha coinvolto i seguenti dipendenti: Emanuela Rocco, direttore; Annamaria Lasagna, docente e coordinatrice; Federica Faedda, responsabile amministrativo; Martina Voltarel, segreteria didattica; Roberta Delmonte, coordinatrice e atelierista; Mariangela Fanelli, Psicologa; Vincenzo Cavuoto, Responsabile Contabilità Generale; Gianpietro Magliani, Coordinatore e docente, Stefania Campi, Segreteria didattica.

Il documento è pubblicato sul sito della Fondazione www.fondazionealbertosimonini.it sarà consegnato alla Regione Emilia Romagna, alla Provincia di Reggio Emilia, alla Fondazione Manodori e agli altri Centri di Formazione Professionale e Istituti scolastici provinciali. Nei successivi incontri di orientamento e presentazione della Scuola costituirà un preciso testo di riferimento.

Parte Prima - L'Identità

1.1 PROFILO GENERALE

La Fondazione Alberto Simonini, Centro di formazione professionale, è un ente non commerciale, che gode del riconoscimento del Presidente della Repubblica dal 23 marzo 1970. E' accreditato dalla Regione Emilia Romagna dal 1999 come ente di formazione professionale e dal 2000 è certificato ai sensi della norma ISO 9001:2008.

Il Centro di Formazione Professionale "Alberto Simonini", sorge su un terreno di circa 15.000 mq di proprietà dell'Ente, in via C. Merulo, 9, a Reggio Emilia. Il Centro è costituito da un Capannone di tipo industriale di circa 2.000 mq all'interno del quale si trovano le aule didattiche e i laboratori per le esercitazioni pratiche. Il Centro dispone inoltre di un Campo di calcio, di una palestra e di un Punto ristoro gestito dalla Cooperativa Sociale Calicanto.

Da segnalare, infine, che sul terreno di proprietà dell'Ente sorge l'antichissima Basilica dedicata ai Santi Vito e Modesto di grande interesse storico- artistico in quanto si tratta di una architettura antecedente all'anno Mille.

1.2 LA STORIA

Il Centro di formazione ha iniziato la sua attività nel 1957, grazie alla volontà di Alberto Simonini, allora Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, che credeva fermamente nella formazione professionale come strumento di elevazione sociale e morale dei lavoratori attraverso la professionalizzazione e la specializzazione nel lavoro.

La trasformazione del Centro è avvenuta nel 1967, quando si istituì la Fondazione "CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "ALBERTO SIMONINI" (Ente Morale con il D.P.R. n° 581 del 23.03.1970), per volontà dell'attuale presidente On. Giuseppe Amadei.

Parte Prima - L'Identità

1.3 DICHIARAZIONE DI MISSIONE

Sebbene l'art.1 dello Statuto reciti: "L'Ente ha per finalità la formazione e il perfezionamento professionale e culturale dei lavoratori, promuovendo tutte le iniziative che si reputeranno adatte allo scopo, in base alle norme delle leggi vigenti" riteniamo che, oggi, con un contesto lavorativo in profondo mutamento, un mercato del lavoro in una fase delicata, l'insieme delle istituzioni formative in cambiamento, la nostra missione debba essere così sinteticamente riassunta: Favorire l'occupazione delle persone giovani e adulte.

Per realizzare tale finalità, il Centro di Formazione adotta le seguenti modalità:

- Fare acquisire delle abilità spendibili nei diversi contesti lavorativi
- Accompagnare il percorso di crescita delle persone giovani verso il proprio futuro
- Reperire risorse e fondi per sostenere l'attività formativa
- Lavorare in rete con altri attori per includere persone fragili nella società

In questo senso le aree di intervento sono:

- Istruzione e Formazione Professionale (da ora IeFP) **[2]**
- Percorsi di riqualificazione al lavoro e perfezionamento
- Percorsi rivolti a soggetti svantaggiati e disabili

- Tirocini formativi

Per operare in queste aree la Fondazione "Alberto Simonini" è accreditata in Regione Emilia Romagna nei seguenti ambiti:

- Obbligo formativo
- Formazione continua
- Utenze speciali
- Formazione superiore
- Attivazione e Certificazione Tirocini

La nostra società, per definirsi civile, deve dare opportunità formative a tutti/e. L'articolo 1 della costituzione afferma che "l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro" e l'art. 3 afferma che "...E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

Inoltre, per adempiere alla missione e riconoscersi nella storia della quale siamo portatori, il personale e i collaboratori del Centro di Formazione Professionale condividono alcuni valori che ne caratterizzano l'azione e che, oltre al dettato costituzionale, sono espressi nelle note pervenuteci da alcuni dei nostri portatori di interesse.

Parte Prima - L'Identità

Testimonianze

Per la Fondazione Simonini, erede di una storia importante, è fondamentale promuovere un approccio, dentro il welfare, che valorizzi gli aspetti sociali connessi al mondo del lavoro per fare crescere, formandoli, i lavoratori.

“Da sempre l’obiettivo generale è stato quello di accogliere le persone con disabilità, conoscere e monitorarne le abilità e indirizzarle verso un progetto che includa il benessere e la massima autonomia compatibile con la situazione personale. La variabilità dei ragazzi ha spesso portato a risultati superiori a quelli attesi e a questa variabilità è spesso corrisposto il grado di libertà espressiva che si è sempre cercato di offrire durante il laboratorio. L’intento è stato quello di porre in miglior comunicazione mente e corpo e di fare in modo che vi sia un rapporto più fluido, equilibrato e più sano tra questi due aspetti. L’espressione artistica è stata un mezzo per creare e coltivare il rapporto di fiducia tra ragazzi e atelierista e ciò ha permesso loro di esprimersi liberamente in un contesto di relazione con il gruppo condividendo idee e vissuti. Il progetto è quindi anche un importante luogo di aggregazione e

socializzazione per le persone con svantaggio, che hanno trovato nelle molte attività proposte un antidoto all’isolamento e una fonte di realizzazione personale. L’essere venuta a contatto, negli anni con tanti ragazzi mi ha permesso di osservare miglioramenti per molti di loro nelle abilità manuali, nelle autonomie, nella motivazione e nell’apertura al nuovo e agli altri.”

[Mariachiara, atelierista]

" Siamo genitori di un ragazzino autistico di 17 anni. Nel 2015 abbiamo pensato fosse giunto il momento di fare effettuare a nostro figlio un percorso per il suo futuro inserimento lavorativo e ci siamo rivolti al vostro Istituto. Fin dal primo colloquio abbiamo avuto una impressione positiva sia per il percorso individuato, che la per la professionalità dei vostri operatori. Il ragazzo ha sempre frequentato volentieri dimostrando buona predisposizione all'apprendimento delle attività proposte. L'esperienza è culminata con il viaggio a Lisbona dove Luca ha potuto sperimentare in autonomia una settimana lontano dalla famiglia. Fiduciosi per quanto sperimentato, abbiamo fatto richiesta di rifrequentare anche per questo nuovo anno scolastico”.

[Marco ed Emanuela, genitori di Luca]

Parte Prima - L'Identità

Testimonianze

“Come Caritas interparrocchiale di Puianello, che riunisce le dieci Parrocchie dei Comuni di Quattro Castella e Vezzano Sul Crostolo e nella quale è attivo anche il Servizio del Centro d’ascolto, riteniamo preziosa e competente la collaborazione sul percorso di presa in carico delle Famiglie/Persono da noi seguite e accompagnate verso una dignità autonoma, nella quale il Lavoro è un elemento Fondamentale. Risulta quindi indispensabile avere chi ci aiuti a preparare, formare e inserire o reinserire nel Mondo del Lavoro quelle persone che desiderano raggiungere gli obiettivi sopracitati.”

[Don Amedeo, Caritas Puianello]

“La Fondazione Simonini rappresenta un’opportunità per molti ragazzi che scelgono o hanno la necessità di intraprendere un percorso di crescita personale e professionale collegato al mondo del lavoro. Sono felice di poter dare il mio contributo e di poter partecipare giorno dopo giorno alla realizzazione di questo importante processo formativo”.

[Laura, docente e coordinatrice]



Parte Prima - L'Identità

1.4 STRUMENTI FORMATIVI: I LABORATORI

I laboratori di **Officina Elettrica, Elettronica Industriale, Automazione industriale, Elettropneumatica, Informatica, Termoidraulica, Macchine Utensili, Saldo-carpenteria**, attrezzati con macchinari e moderne tecnologie, consentono di riprodurre e simulare i processi lavorativi dell'azienda per una formazione strettamente integrata e coerente alle richieste del mercato del lavoro. Sono inoltre presenti gli **Atelier di Falegnameria, Bricolage, Cucina, Serra e Floricoltura, Manutenzione e riparazione biciclette** utilizzati, in particolare, per le attività formative svolte con gli allievi disabili. Alcuni laboratori per le esercitazioni pratiche, vengono utilizzati anche da altri Enti di formazione con i quali la Fondazione Centro Formazione Professionale "Alberto Simonini" ha stipulato apposite convenzioni.

Per una descrizione dettagliata delle strumentazioni e dei laboratori, si rimanda alla sezione specifica del sito: <http://www.fondazionealbertosimonini.it/laboratori>



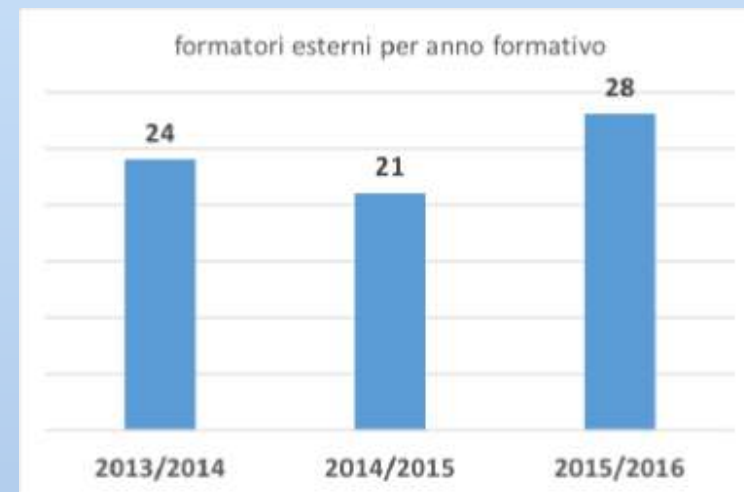
Parte Prima - L'Identità

1.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Centro di Formazione Professionale impegna 7 dipendenti a tempo indeterminato, e nel biennio formativo oggetto della rendicontazione ha avuto complessivamente 28 docenti esterni. Tutto il personale dipendente è assunto con il Contratto della formazione professionale; i formatori esterni sono contrattualizzati con partita iva e collaborazione coordinata e continuativa.

Presidente del Centro di Formazione è l'On. Amadei, dal 1967, mentre Direttore è Emanuela Rocco dal 2010. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi nel giugno 2016, è così composto:

- Giuseppe Amadei, Presidente, nominato dall'Opera Benefica Camillo Prampolini
- Angelo Salomoni già consigliere dal 2011
- Attilio Gambetti, nominato nel 2016, dall'Opera Benefica Camillo Prampolini.
- Anna Fabbi, consigliere nominato nel 2016 dal Comune di Reggio Emilia:
- Elena Bertolini, consigliere nominato dalla Provincia di Reggio Emilia nel 2011, riconfermato nel 2016



BRS - Relazione di Missione anni formativi 2014-2016



Parte Prima - L'Identità

Il Collegio dei revisori è così composto:

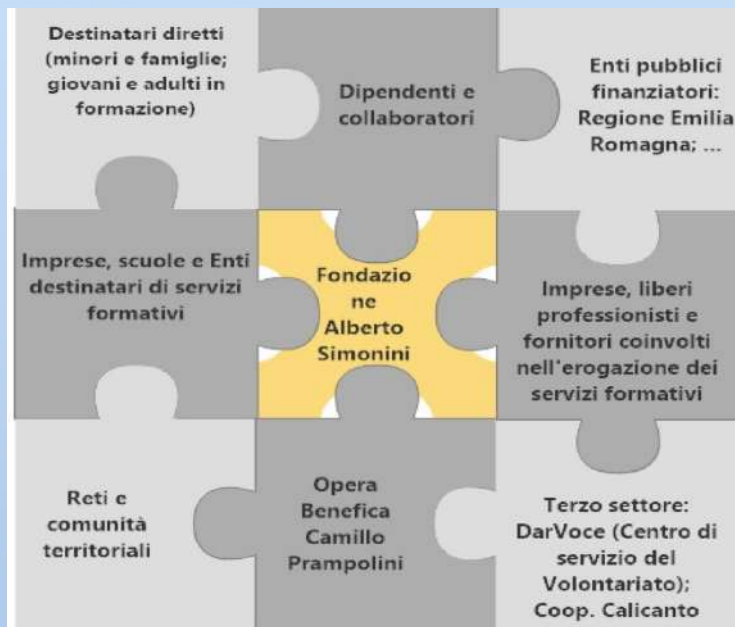
- Presidente, Mario Esposito, ragioniere dottore commercialista, dal 2012, nominato dall'Opera Benefica Camillo Prampolini, confermato nel 2016;
- Ugo Medici, dirigente aziendale, nominato nel 2011 da Unindustria Reggio Emilia, e confermato nel 2016
- Aspro Mondadori, ragioniere dottore commercialista, nominato dalla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Reggio Emilia nel 2011 e confermato nel 2016.

Diagramma con struttura
organizzativa dell'Ente



Parte Prima - L'Identità

1.6 STAKEHOLDERS

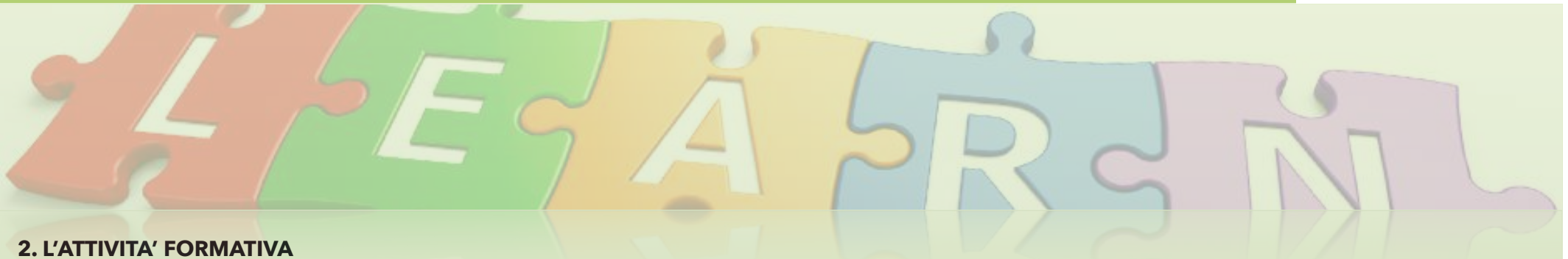


Mapa degli Stakeholders (portatori di interesse)

Abbiamo inteso per questa edizione sintetizzare la mappa dei nostri portatori di interesse. I nostri **stakeholders di missione** sono ovviamente **gli studenti e gli allievi**, ma altrettanto importanti sono tutti quei soggetti con i quali stabiliamo collaborazioni, che ci finanziano, che si attendono risultati concreti dalle azioni formative. Senza il contributo dei diversi attori, come si può comprendere, difficilmente potremmo concretizzare la finalità del nostro Istituto, come anche realizzare i risultati che ci proponiamo. Come obiettivo di miglioramento intendiamo cercare un maggiore coinvolgimento di alcuni di essi per realizzare le prossime edizioni del presente documento.

La formazione professionale è materia che rientra nella competenza legislativa esclusiva delle regioni (art. 117 comma 4 Costituzione). Con la riforma degli enti locali attuata a livello nazionale con la legge 56/2014, la Regione ha riassunto la competenza amministrativa e normativa sulla formazione professionale e l'orientamento con l'approvazione della legge regionale 13/2015. Tale riassunzione ha come effetto che la Regione, da una funzione fondamentale legata alla programmazione e al coordinamento, passa a svolgere anche funzioni prettamente gestionali e di controllo.

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



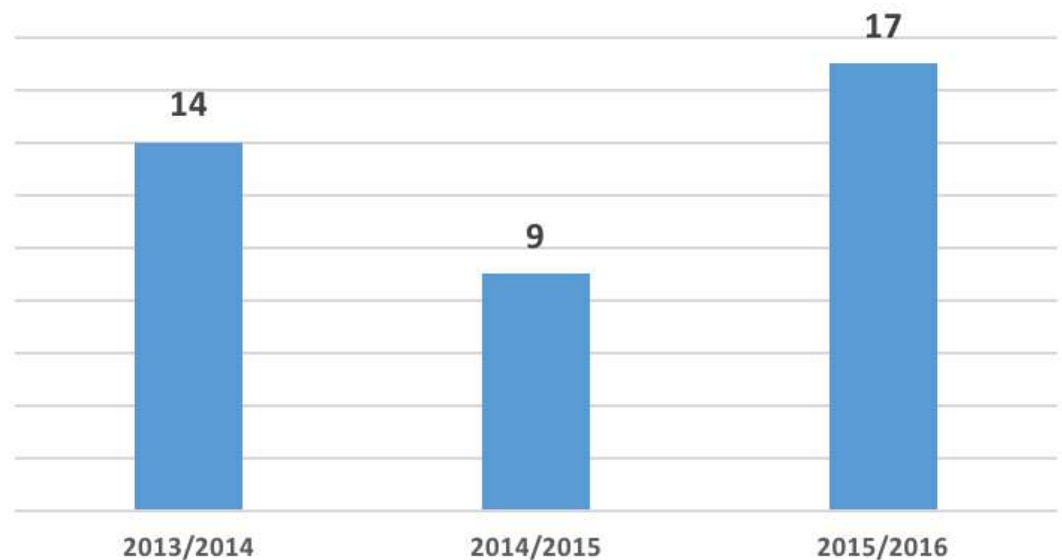
2. L'ATTIVITA' FORMATIVA

Le attività formative progettate e sviluppate dall'Ente, di seguito descritte, sono prevalentemente finanziate dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia di Reggio Emilia (fino all'anno 2015), con cofinanziamento di Fondo Sociale Europeo (di seguito abbreviato in FSE) e Fondo Regionale Disabili (di seguito abbreviato in FRD).

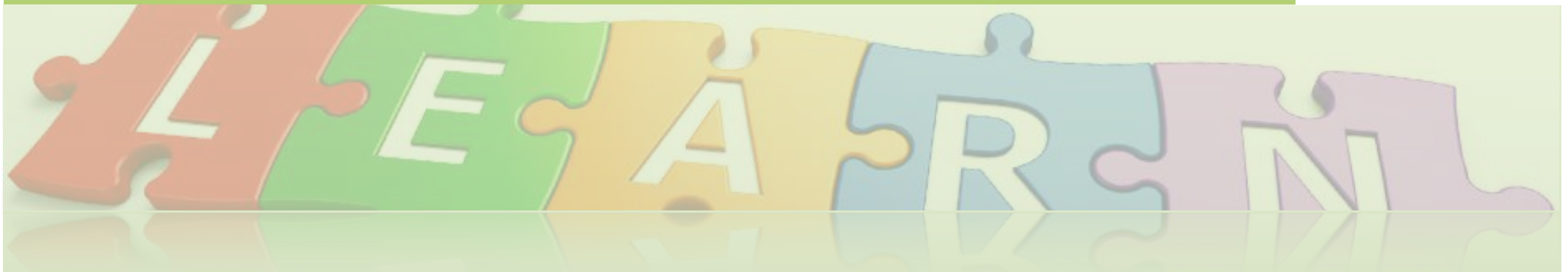
Il totale dei partecipanti alle attività formative nel biennio 2014-2016, finanziate dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Reggio Emilia, è 219 di cui 53 donne; a questi si aggiungono gli allievi dell'area leFP con un totale di 169.

I seguenti grafici illustrano le attività formative e le ore di docenza, suddivise in attività laboratoriali e di officina, docenze nei percorsi formativi e tirocini finanziati. A questo va aggiunto l'impegno della struttura per altre attività formative e i tirocini attivati da Fondazione Simonini come soggetto promotore al di fuori delle operazioni finanziate. Nell' a.f. 2014-2015 sono stati 6, 14 nell' a.f. 2015-2016.

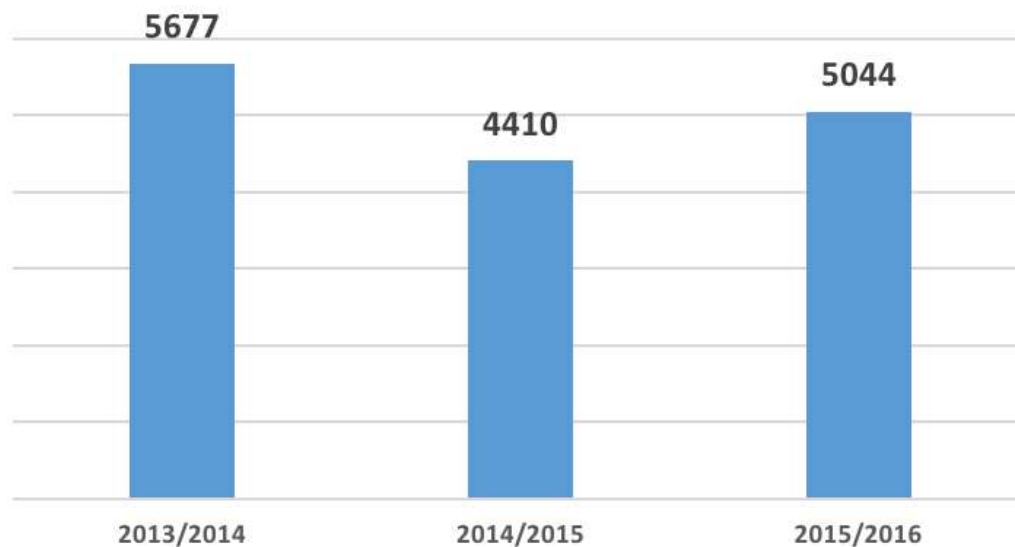
ATTIVITA FORMATIVE PER ANNO FORMATIVO



Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



ORE DOCENZA PER ANNO FORMATIVO



Nelle tabelle seguenti è possibile analizzare l'impegno orario complessivo e il personale impegnato nei due anni formativi.

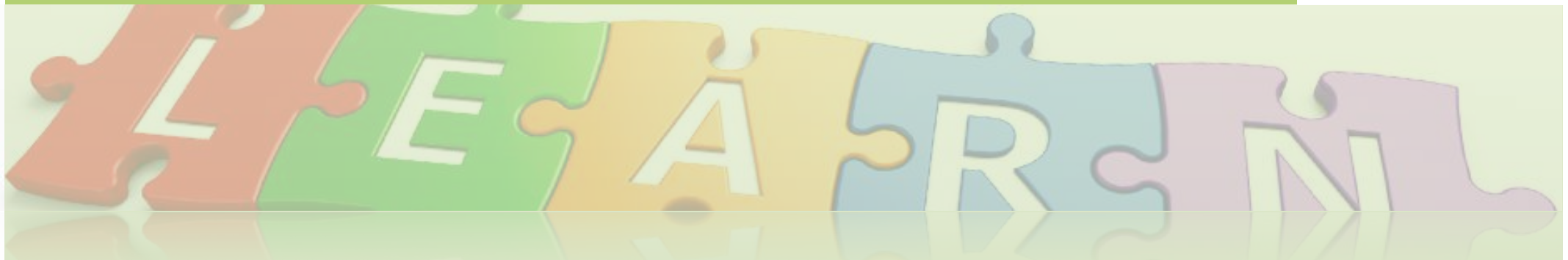
L'attività formativa, come evidenziano le tabelle riportate, non si esaurisce nelle ore di docenza e di laboratorio ma è arricchita da attività di supporto agli allievi, volte a massimizzare l'efficacia del processo formativo, agendo sulla motivazione degli allievi e quindi intervenendo sulla continuità del processo di apprendimento.

L'impegno del personale docente in queste azioni formative è sintetizzabile, come da grafico accanto, considerando le ore d'aula e quelle di laboratorio.

BRS - Relazione di Missione anni formativi 2014-2016



Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



A.F. 2014-2015 ATTIVITA' FORMATIVA DI RIQUALIFICAZIONE AL LAVORO E PERCORSI RIVOLTI A SOGGETTI SVANTAGGIATI E DISABILI

ATTIVITA'	ORE	PERSONALE IMPIEGATO
Docenza	1594	17
Tutoraggio	666	9
Coordinamento	534	2

A.F. 2015-2016 ATTIVITA' FORMATIVA DI RIQUALIFICAZIONE AL LAVORO E PERCORSI RIVOLTI A SOGGETTI SVANTAGGIATI E DISABILI

ATTIVITA'	ORE	PERSONALE IMPIEGATO
Docenza	2157	33
Tutoraggio	1743	14
Coordinamento	1313	5

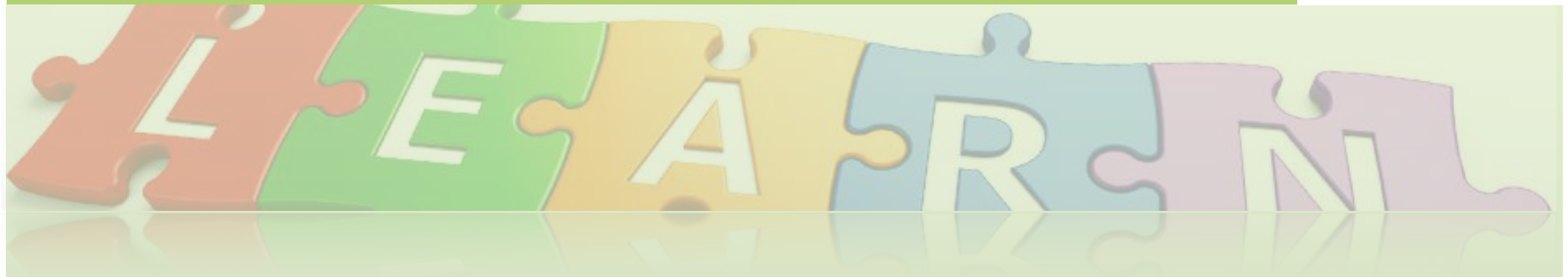
A.F. 2014-2015 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

ATTIVITA'	ORE	PERSONALE IMPIEGATO
Docenze leFP	2816	13
Sostegno linguistico	240	1
Tutoraggio leFP	2150	13
Coordinamento leFP	1148	1

A.F. 2015-2016 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

ATTIVITA'	ORE	PERSONALE IMPIEGATO
Docenze leFP	2887	16
Sostegno linguistico	142	1
Tutoraggio leFP	2363	14
Coordinamento leFP	1160	1

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



Come è evidente, sul complesso dell'impegno orario dei docenti, le docenze, le attività di tutoraggio, i coordinamenti della leFP rappresentano le quote maggiori, anche se si rileva un significativo aumento delle ore di docenza, tutoraggio e coordinamento non leFP nell'a.f. 2015-2016.

Nella tabella successiva è possibile avere un quadro riepilogativo delle attività formative attivate nel biennio formativo e gli allievi coinvolti in esse.

PERCORSI FORMATIVI	PARTECIPANTI
Percorsi formativi leFP biennali di 2000 ore	
Progetto Regionale antidispersione	84 giovani dai 15 ai 18 anni nell'a.f. 2014-2015
Stage formativi curricolari	85 giovani dai 15 ai 18 anni nell'a.f. 2015-2016
Percorsi formativi in collaborazione con il Collocamento mirato di Reggio Emilia	48 adulti in condizione di svantaggio e non occupati nell'a.f. 2014-2015 12 adulti in condizione di svantaggio e non occupati nell'a.f. 2015-2016
Percorsi formativi rivolti a giovani diversamente abili, in alternanza con la scuola e/o attività di stage, in partnership con Ausl RE e Istituti Secondari Superiori di Reggio Emilia e provincia	41 allievi frequentanti gli ultimi tre anni delle scuole superiori nell'a.f. 2014-2015 42 allievi frequentanti gli ultimi tre anni delle scuole superiori nell'a.f. 2015-2016
Tirocini extra-curricolari	6 tirocinanti nell'a.f. 2014-2015 e 14 nell'a.f. 2015-2016

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



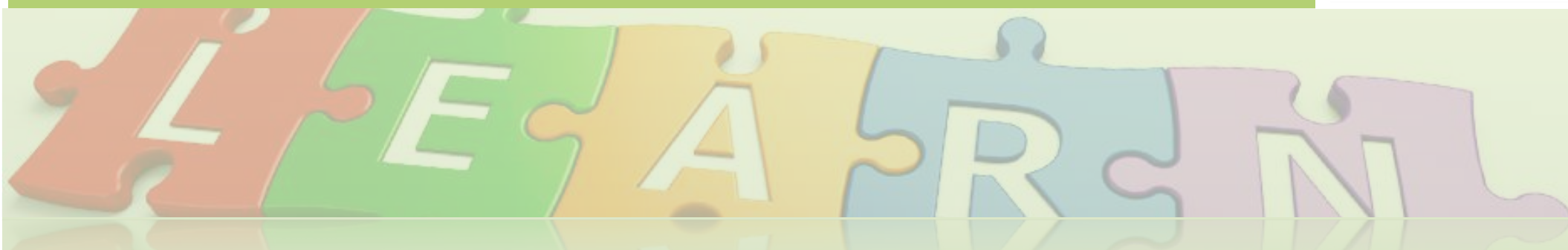
2.1 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Nel seguente quadro riepilogativo osserviamo le due principali certificazioni offerte. **[3]**



	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI (negli anni formativi fino al 2015)	OPERATORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI (nuova qualifica introdotta dall'anno formativo 2015)
Certificazione ottenuta	CERTIFICATO DI QUALIFICA TRIENNALE	CERTIFICATO DI QUALIFICA TRIENNALE	CERTIFICATO DI QUALIFICA TRIENNALE
IeFP	X	X	X

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



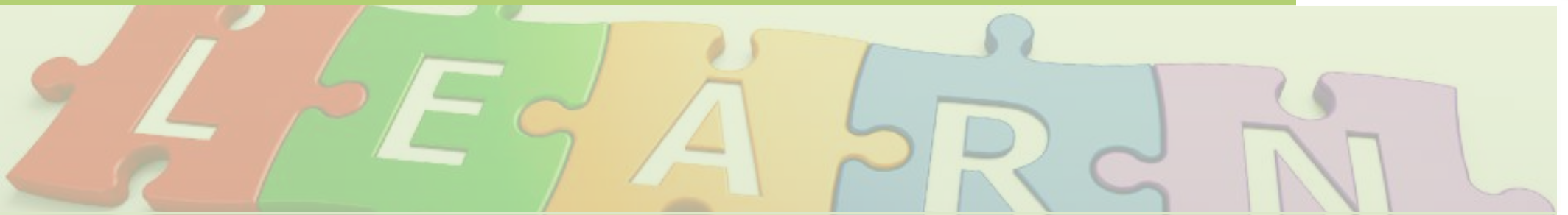
Gli allievi

Si tratta di giovani dai 15 ai 17 anni che hanno frequentato per almeno 9 anni un percorso scolastico, con l'esclusione del caso di allievi stranieri neo-arrivati o per studenti che conseguono il diploma di 3° media in ritardo, ossia che hanno subito una bocciatura alla scuola primaria o secondaria di primo grado.

Di questa offerta riportiamo gli esiti relativi o all'ottenimento della qualifica o il proseguimento del corso formativo per l'ottenimento della stessa.

Percorso Formativo	AF 2013/14	AF 2014/15	AF 2015/16	Certificati
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI 3° ANNO	19 su 24 (di cui 1 non lineare)	16 su 21 (4 ritirati)	18 su 20 (1 ritirato)	CERTIFICATO DI QUALIFICA TRIENNALE
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI 2° ANNO	20 su 26 (5 ritirati)	21 su 25 (1 ritirato)	17 su 24 (2 ritirati)	Successo formativo (PROMOSSI al 3° anno)
OPERATORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI 3° ANNO	19 su 23 (di cui 2 non lineari e 1 ritirato)	16 su 19 (di cui 1 non lineare e 3 ritirati)	20 su 24 (di cui 4 non lineari e 4 ritirati)	CERTIFICATO DI QUALIFICA TRIENNALE
OPERATORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI 2° ANNO	21 su 24 (1 ritirato)	20 su 27 (5 ritirati)	19 su 23 (1 ritirato)	Successo formativo (PROMOSSI al 3° anno)

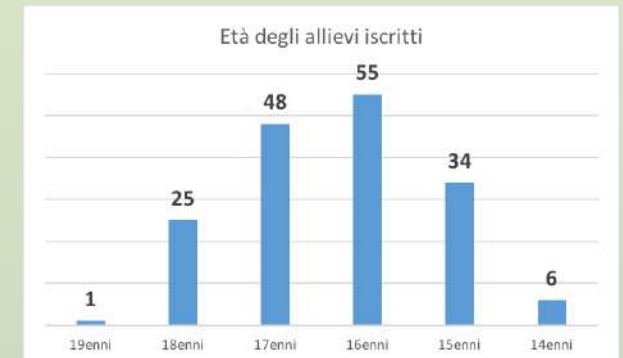
Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



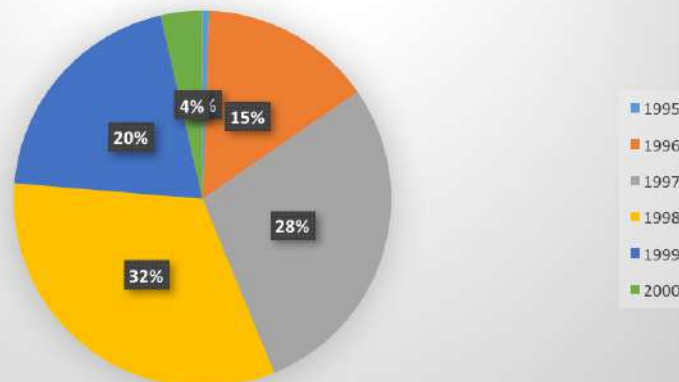
Gli allievi

Nel biennio erano iscritti 182 allievi (tutti maschi) e 169 di questi, hanno partecipato effettivamente all' leFP. Nel successivo grafico possiamo analizzare le classi d'età presenti nel biennio formativo di rendicontazione.

Tra gli allievi iscritti all' leFP spiccano gli allievi sedicenni e diciassetenni, dato questo in linea con il processo formativo proposto. Gli allievi, nel loro complesso, pur provenendo direttamente dagli Istituti Secondari di Secondo Grado registrano una bassa percentuale di forte ritardo scolastico, nonostante dall'analisi dei dati messi a disposizione dall'Anagrafe Regionale degli studenti emerga infatti che gli anni più critici sono i primi due della scuola secondaria superiore.



Allievi iscritti all' leFP per classi di età

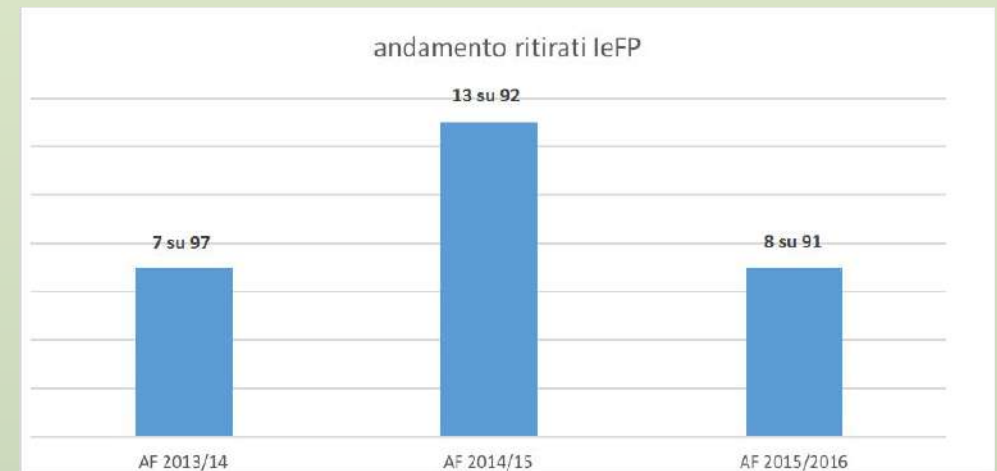
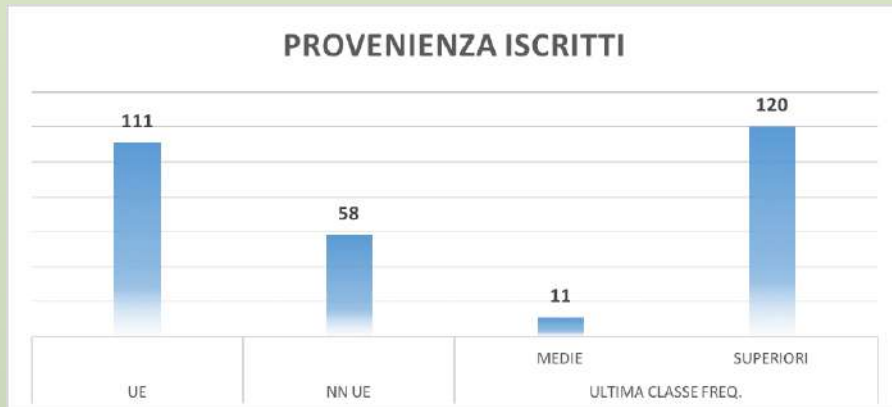


Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



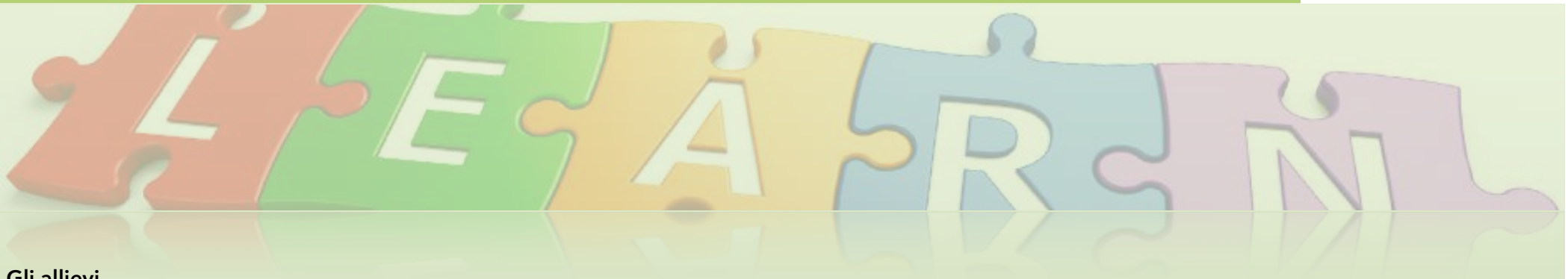
Gli allievi

Nel grafico seguente possiamo osservare l'andamento del numero dei ritirati sul totale degli iscritti all' leFP negli ultimi tre anni formativi.



Un dato particolarmente significativo che emerge dal grafico è che il tasso medio di abbandono scolastico è intorno al 10%, inferiore al valore medio regionale, pari al 13,9%.

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



Gli allievi

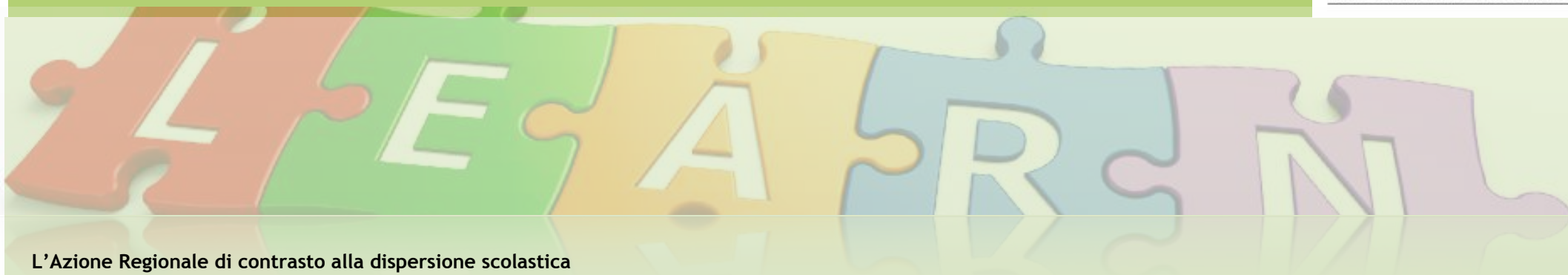
Nella tabella successiva riportiamo gli esiti occupazionali dell'leFP.

ANNO FORMATIVO	CORSO	IN CERCA DI LAVORO	IN FORMAZ.NE	NON LINEARI *	IN TIROCINIO	OCCUPATI	NON RISPONDE
2014-2015	Operatore Impianti Elettrici	5	4	1	0	6	-
	Operatore Impianti Termo-idraulici	7	2	5	2	3	1
2015-2016	Gli esiti occupazionali si indagano a sei mesi dal termine del percorso formativo, quindi alla data del 31/08/2016 gli allievi qualificati in giugno non erano stati ancora intervistati.						

Per l'annata formativa 2014-15 sono stati intervistati i 36 ragazzi delle due terze classi uscenti (la prima con Qualifica di Operatore Impianti termoidraulici e la seconda con Qualifica di Operatore impianti elettrici).

* I non lineari frequentano un percorso personalizzato, che prevede un terzo anno prevalentemente di stage; al termine del percorso formativo sostengono l'esame per la Qualifica triennale di riferimento.

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



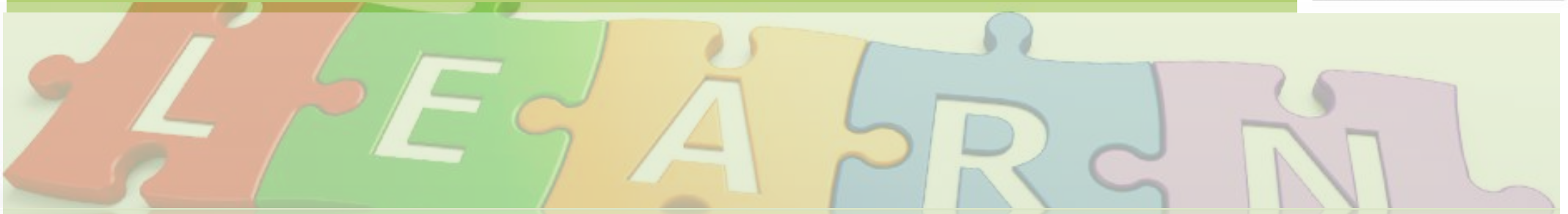
L'Azione Regionale di contrasto alla dispersione scolastica

Anche per il biennio formativo oggetto della presente rendicontazione, è stata attivata l' "Azione Regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema Regionale di Istruzione e Formazione" (per l'anno 2014-2015 Rif. P.A. 2014-3025/RER, finanziata dalla Regione Emilia Romagna con DGR 1019/2014; per l'anno 2015-2016 Rif. P.A. 2015-4297/RER, finanziata dalla Regione Emilia Romagna con determinazione 8411/2015). Questo progetto, realizzato in Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, con mandatario A.E.C.A., si è posto come fine di promuovere lo sviluppo, il rinnovamento ed il potenziamento degli interventi volti a contrastare e prevenire la dispersione scolastica e a favorire il successo formativo.

In particolare, la nostra attività si è concentrata nel:

- favorire l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione e contrastare la dispersione scolastica e formativa, soprattutto nella fascia 15-17 anni;
- assicurare azioni di riorientamento, recupero, qualificazione dell'offerta formativa, mediante attività didattiche attive, allo scopo di assicurare la continuità del percorso formativo individuale dei ragazzi.

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti

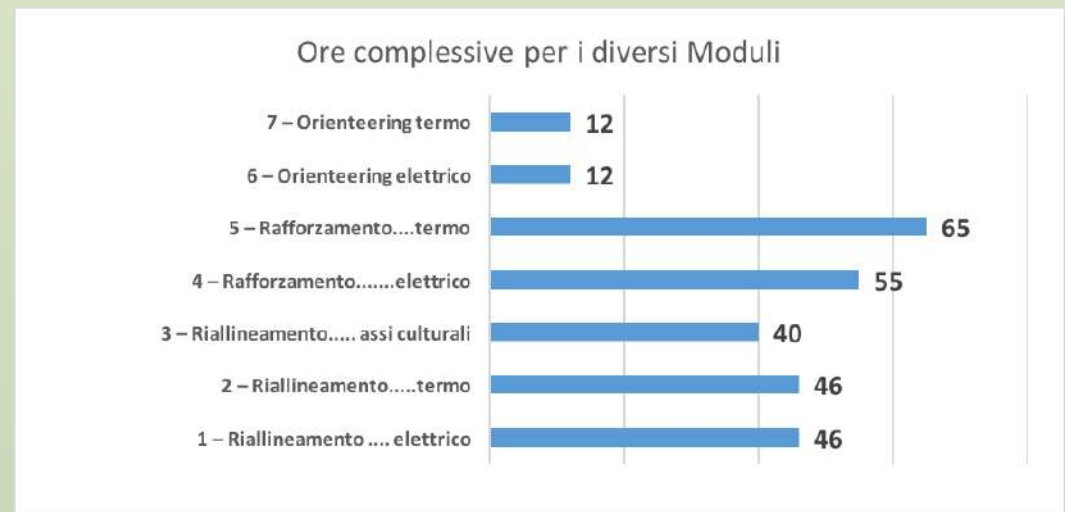


L'Azione Regionale di contrasto alla dispersione scolastica

A titolo esemplificativo delle attività svolte in questo tipo di percorso, vengono riportati i dati del Progetto Antidispersione 2015-2016 (Rif.P.A. 2015-4297/RER). Moduli previsti:

- Riallineamento delle competenze tecnico professionali del settore elettrico; (13 allievi)
- Riallineamento delle competenze tecnico professionali del settore termoidraulico; (14 allievi)
- Recupero di Matematica; (11 allievi)
- Attività di Orienteering; (42 allievi)
- Rafforzamento competenze tecnico professionali del settore elettrico; (1 allievo)
- Rafforzamento competenze tecnico professionali del settore termoidraulico; (2 allievi)
- Stage aziendali estivi in aziende del settore elettrico e termoidraulico (10 allievi)

Questa serie di azioni ha significato il seguente impegno orario:



Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti

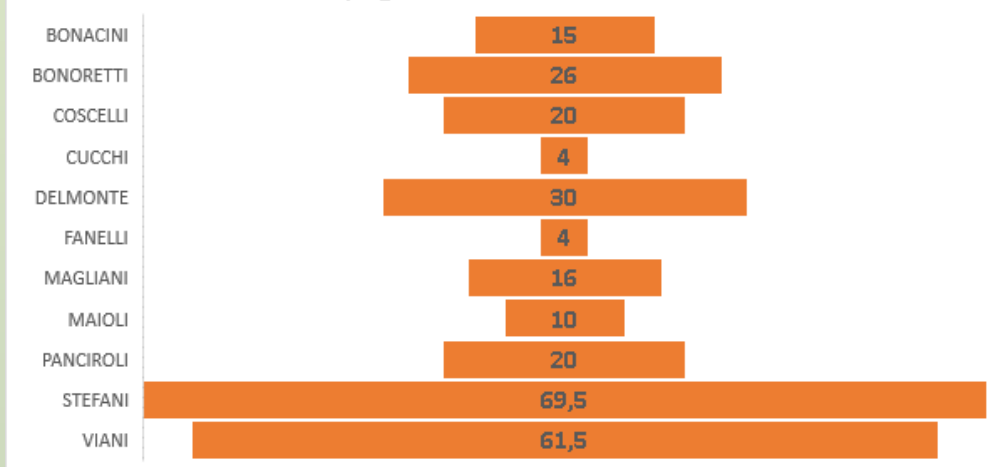


L'Azione Regionale di contrasto alla dispersione scolastica

I diversi Moduli sono stati gestiti dai seguenti docenti secondo questo prospetto.

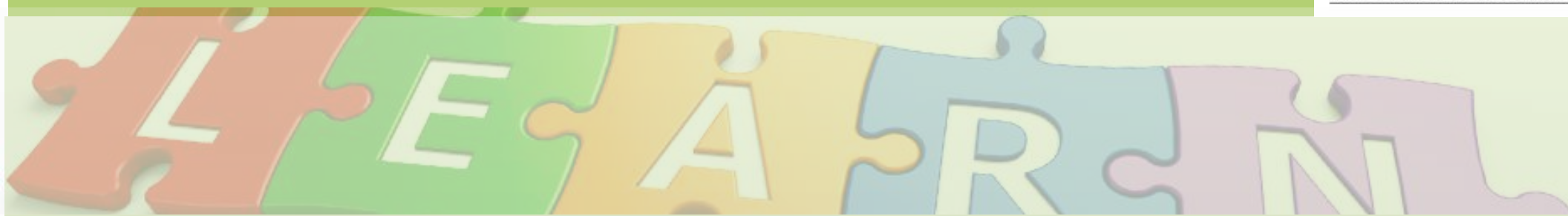
Completa il quadro dell'azione regionale la tabella seguente sui tutoraggi organizzati.

Ore impegnate nei Moduli dai Docenti



	N° ORE	TUTOR	
TUTORAGGIO STAGE	227,5	STEFANI VIANI	116,5 ORE 111 ORE
TUTOR AULA	8	CUCCHI FANELLI	4 ORE 4 ORE

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



2.2 PROGETTI TRASVERSALI

Nell'ambito dei percorsi di leFP, per assicurare il successo formativo dei giovani e favorirne l'inserimento lavorativo, sono state attivate, valorizzate e diffuse alcune buone pratiche.

PROGETTO MENTORING

Il Mentore è un insegnante-accompagnatore che, in virtù delle sue maggiori esperienze e conoscenze, riveste una funzione di guida **[4]**. All'inizio del percorso formativo viene assegnato a ogni studente un insegnante-Mentore, in base a caratteristiche personali dell'allievo e del formatore stesso.

Il Mentore seguirà lo studente per tutto il percorso formativo e sarà punto di riferimento per la famiglia.

Il progetto prevede: la prevenzione dell'abbandono scolastico e l'esclusione sociale, sviluppando in ogni allievo le potenzialità inespresse alla base dello scarso rendimento scolastico, delle bocciature e

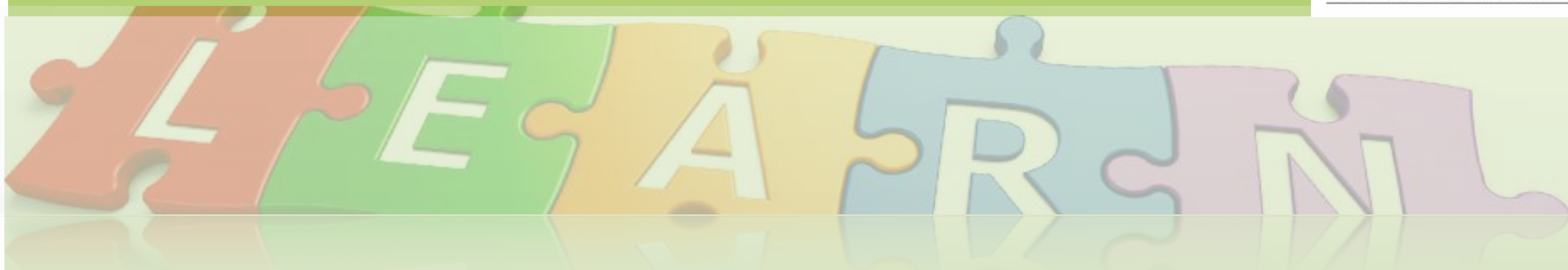
dell'apatia; percorsi di integrazione tra scuola di formazione, famiglia e allievo.

Vengono coinvolti tutti i ragazzi dell'leFP e l'attività viene svolta dai docenti sia informalmente in classe sia formalmente con colloqui individuali.

CIRCLE TIME

Il magic circle time (Il tempo del cerchio) è uno strumento per trasformare una classe in gruppo primario, potenziando le capacità di espressione, ascolto e integrazione tra i ragazzi. Tale attività viene proposta a tutti gli allievi dell'leFP. I ragazzi di ogni classe vengono suddivisi in due gruppi da 12 circa e ogni gruppo si vede per un'ora ogni 15 giorni nella stanza "orientamento", luogo protetto e accogliente. Le attività riguardano: approfondimento di tematiche legate alla sessualità, ai vissuti emotivi; espressione e condivisione di vissuti personali legati a problematiche personali o della scuola; richiesta di approfondimento di tematiche legate alla sessualità e a tecniche di rilassamento.

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



INSEGNANTE MADRELINGUA INGLESE

Nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale il corso di inglese viene realizzato con un insegnante madrelingua inglese con esperienza pluriennale, che supporta la didattica e favorisce uno stimolo continuo agli allievi.

PROGETTO ORIENTEERING

L'orienteeing è uno sport relativamente poco conosciuto in Italia, ma molto diffuso nei Paesi Europei, specialmente al nord delle Alpi. E' considerato lo sport dei boschi perchè si svolge soprattutto in ambiente naturale; gli unici attrezzi utilizzati sono la carta e la bussola. Si tratta di orientarsi in uno spazio cercando dei punti di riferimento sulla carta e nella realtà naturale, avendo come obiettivo quello di trovare la strada migliore per compiere un dato percorso tra un punto e l'altro.

In realtà questa attività è molto più di uno "sport"; infatti l'apprendimento della lettura di una carta è strettamente legato allo sviluppo della capacità di guardarsi intorno. Contemporaneamente si impara a porre attenzione agli aspetti naturalistici, storico-geografici e antropologici di un ambiente.

Nell'attività che noi proponiamo ai nostri allievi, particolare risalto è stato dato all'acquisizione di concetti logico-matematici coerenti con i percorsi formativi di riferimento.

Obiettivi didattici

- Apprendere gli elementi base dell'orientamento spaziale
- Utilizzare semplici strumenti per l'orientamento come cartine e bussole
- "Leggere" il territorio attraverso l'osservazione diretta e il confronto con la simbologia cartografica
- Stimolare lo spirito d'osservazione e la sensibilità per le ricchezze ambientali del nostro territorio
- Migliorare le conoscenze e le competenze in campo logico-matematico

Inoltre:

- Acquisire fiducia nelle proprie possibilità
- Favorire lo sviluppo di una competizione positiva
- Concretizzare occasioni di socializzazione

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



FIT BOXE

Da settembre 2015 a marzo 2016 i ragazzi dell'leFP hanno avuto la possibilità di frequentare, all'interno del modulo di attività motorie, un corso di fit boxe presso la palestra di Fondazione Simonini, attrezzata allo scopo con 7 sacchi a base mobile.

Si tratta di una disciplina esplosiva, divertente, addirittura liberatoria, che, unendo aerobica e arti marziali, non è solo giocosa e coinvolgente, ma consente di scaricare in maniera positiva l'aggressività accumulata nella vita di tutti i giorni. Il risultato è un mix di benessere e piacere che permette di praticare attività fisica imparando, perché no, a difendersi.

IO IMPARO COSÌ

Il progetto educativo/orientativo "Imparare ad imparare per pensare il futuro" sposa l'ipotesi progettuale e l'approccio educativo che sostiene "Io imparo così", progetto in corso di attuazione in numerose realtà scolastiche della provincia di Reggio Emilia, ponendo enfasi ad una concezione di educazione intesa come vera e propria società educativa, dove la scuola si apre al mondo per il pieno sviluppo sia della persona sia della comunità.

In un ambito come quello della formazione professionale di base, la riflessione sulla competenza "imparare ad imparare" diventa un'occasione importante per un'utenza che risulta spesso

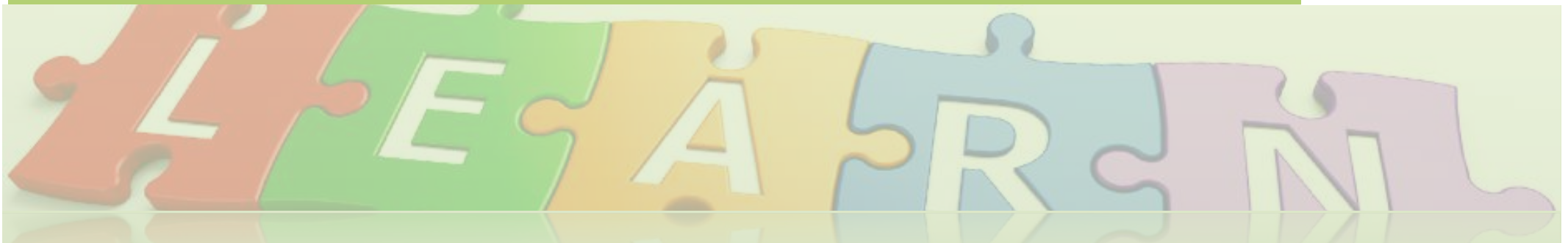
sofferente sul piano dell'efficacia dei processi di apprendimento ed è a rischio di espulsione dal circuito scolastico e formativo proprio a causa del disagio derivante dal non aver sviluppato in modo adeguato questa competenza.

Dall'a.f. 2014-2015 un gruppo di allievi frequentanti i percorsi di leFP relativi alla qualifica Operatore Impianti elettrici e Operatori Impianti Termo-Idraulici è stato coinvolto in una fase di sperimentazione articolata nelle seguenti azioni/fasi:

- somministrazione agli studenti di un questionario appositamente predisposto prima dell'avvio della sperimentazione
- sperimentazione sul campo da parte dei docenti e degli orientatori, prevedendo eventualmente un tutoraggio da parte del gruppo di progetto (almeno nella prima fase)
- monitoraggio in itinere della sperimentazione attraverso schede da compilare a cura dei docenti e degli orientatori e focus group per verificare criticità, miglioramenti, punti di forza, ecc.
- somministrazione del questionario a fine sperimentazione per poter valutare le differenze e verificare lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare"

I risultati di questa prima sperimentazione verranno pubblicati e diffusi attraverso un'iniziativa ad hoc.

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



2.3 FONDO REGIONALE DISABILI (FRD) - Collocamento mirato

Oltre alle attività connesse alla leFP, l'Ente realizza, in partnership con il Centro per l'Impiego di Reggio Emilia, attività formative rivolte a persone iscritte al Collocamento mirato (soggetti svantaggiati), programmate e finanziate fino al biennio 2014-2015 dalla Provincia di Reggio Emilia con FRD, e a seguito della legge di riordino delle province, ritornate in capo alla Regione Emilia Romagna dal 2015-2016.

Nei due AF sono stati realizzate le seguenti attività:

ANNO FORMATIVO	RIF. P.A.	Titolo operazione	ORE ATTIVITA' FORMATIVA
2014-2015	2014-1807/RE	OPERAZIONE FUCINA: formazione di base per lo sviluppo di competenze nei processi di saldatura dell'acciaio	120 LABORATORIO
		OPERAZIONE FUCINA: formazione di base per lo sviluppo di competenze nei processi di saldatura ad arco	120 LABORATORIO
	2014-1809/RE	OPERAZIONE SAETTA: Percorso formativo per Operatore Elettrico	180 LABORATORIO+ 120 STAGE
	2014-1811/RE	OPERAZIONE TELEMACO: informatica e orientamento finalizzato alla ricerca attiva del lavoro	150 LABORATORIO
2015-2016	2015-1964/RE	Formazione di base per lo sviluppo di competenze nei processi di saldatura dell'acciaio	100 LABORATORIO

Al termine di queste attività è stato rilasciato un Attestato di frequenza.

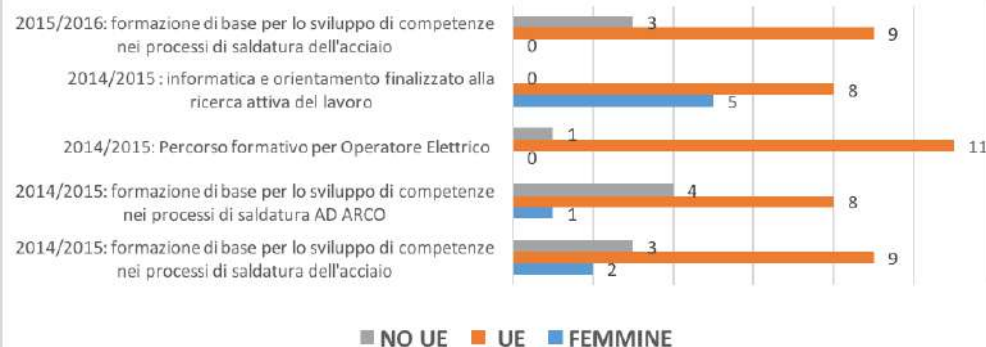
Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



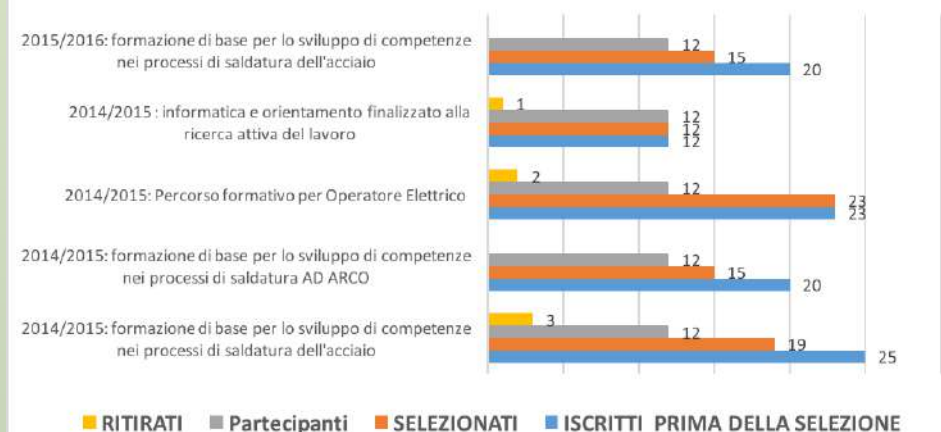
Di seguito presentiamo alcuni grafici nei quali è possibile apprezzare la sostanziale continuità di presenza (complessivamente su 60 partecipanti nei due anni, registriamo 6 ritiri) oltre a buoni esiti rispetto all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro successivamente all'impegno formativo.

Tale monitoraggio è stato effettuato a 6 mesi di distanza dalla conclusione del percorso formativo. I grafici consentono di osservare la composizione dei corsi, quella dei frequentanti e gli esiti occupazionali.

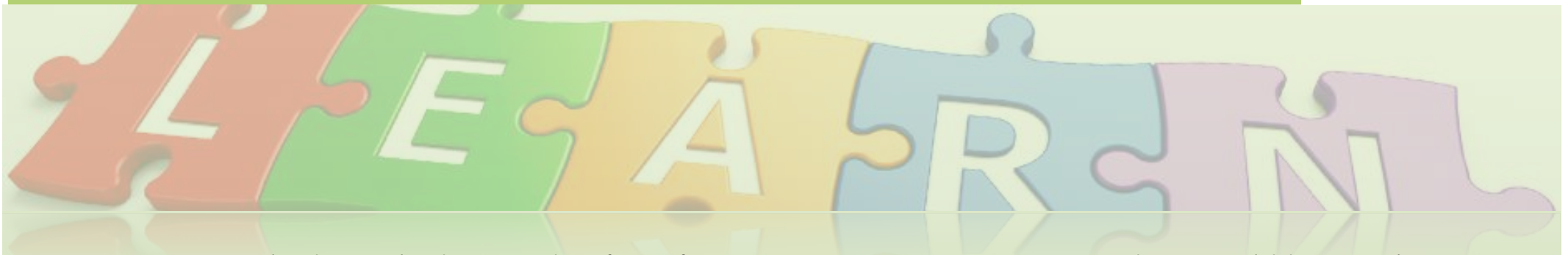
Iscritti femmine e nazionalità nei due AF 2014/2015 e 2015/2016



Iscritti, selezionati, partecipanti e ritirati nei due AF 2014/2015 e 2015/2016



Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



Per quanto riguarda gli esiti di tali attività, il grafico a fianco sintetizza analiticamente la situazione evidenziando una buona efficacia in termini occupazionali dei percorsi del collocamento mirato; si evince infatti che diverse persone iscritte in tali corsi al

termine sono rientrate nel mercato del lavoro anche attraverso tirocini presso aziende o cooperative riuscendo in questo modo ad uscire dallo stato di inattività.

Esiti occupazionali nei due AF 2014/2015 e 2015/2016



Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



2.4 Percorsi Laboratoriali Integrati per Giovani Disabili

Percorsi formativi rivolti a giovani disabili in partnership con Servizi Sanitari del territorio e Istituti secondari superiori della provincia di Reggio Emilia, finanziati con FRD dalla provincia di Reggio Emilia.

- A.F. 2014-2015, "OPERAZIONE TARTARUGA: CORSO INTEGRATO DI FORMAZIONE PER ADOLESCENTI DISABILI" Rif. P.A. 2013-1782/RE, atto di approvazione n. 320 del 28/12/2013
- A.F. 2015-2016, "OPERAZIONE TARTARUGA: CORSO INTEGRATO DI FORMAZIONE PER ADOLESCENTI CON DISABILITA'" Rif. P.A. 2015-1966/RE, atto di approvazione n. 604 del 24/09/2015

In questo settore la Fondazione Simonini è attiva da più di 25 anni nella progettazione e realizzazione di attività che hanno come obiettivo l'acquisizione di autonomie professionali, personali e sociali, necessarie ad un soddisfacente inserimento sociale e lavorativo. A tale scopo, in collaborazione con l'Ausl di Reggio Emilia, vengono proposte attività laboratoriali e di atelier rivolte ad

allievi disabili frequentanti istituti secondari di secondo grado di Reggio e Provincia:

- Istituto Superiore Liceale "Matilde di Canossa" di Reggio Emilia
- Istituto tecnico Statale per Geometri "A. Secchi" Reggio Emilia
- Liceo Artistico ISA "G. Chierici" di Reggio Emilia
- Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari "Galvani-Iodi" di Reggio Emilia
- IPSC "Filippo Re" di Reggio Emilia
- Istituto Istruzione Superiore Statale "Antonio Zanelli" di Reggio Emilia
- Istituto D'Istruzione Superiore "A. Motti" - Professionale di Stato - di Reggio Emilia
- Istituto Superiore "Silvio D'Arzo" di Montecchio Emilia
- Istituto D'Istruzione Superiore "P. Gobetti" di Scandiano
- Istituto Superiore Statale "B. Russell" di Guastalla
- Istituto Professionale Statale "Mario Carrara" di Guastalla

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



Per lo svolgimento dei progetti è stata strutturata un'equipe multi-professionale composta da un coordinatore, atelieristi (4), formatori (4), tutor stage (1), tirocinanti universitari (1), psicologa.

PROGETTI	DESCRIZIONE	2014/2015	2015/2016
1. Laboratori RE Frequenza 1 o 2 giorni a settimana per 33 settimane (mercoledì e giovedì)	Cucina, Lab. Elettrico, Piccola Manutenzione, Serra, Bricolage, Autonomie personali e sociali	28 allievi per un totale di 3220 ore di frequenza ai laboratori e 9 allievi per un totale di 437,5 ore di frequenza allo stage	32 allievi per un totale di 3928 ore di frequenza ai laboratori
2. Laboratori Guastalla Frequenza un giorno a settimana per 30 settimane (martedì)	Cucina, Autonomie personali e sociali	12 allievi per un totale di 1192 ore di frequenza ai laboratori	10 allievi per un totale di 1056 ore di frequenza ai laboratori
3. Transnazionalità	Esperienza di piccolo gruppo mirante ad incrementare abilità e conoscenze personali e sociali	9 ragazzi si sono sperimentati in 10 giorni di vita comunitaria in autogestione in una località dell'Appennino Reggiano accompagnati da coordinatore e psicologa	4 ragazzi hanno trascorso una settimana di visite guidate e stage nella città di Lisbona accompagnati da coordinatore, psicologa e tirocinante
4. Percorsi di stage	Esperienza lavorativa presso aziende del territorio	Stage compreso nel Pg 1	14 allievi coinvolti, 13 stage attivati per un totale di 960 ore di frequenza

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



2.5 INCLUSIONE SOCIALE

Nell'a.f. 2015-2016 Fondazione Simonini ha presentato alcune operazioni a valere sul seguente bando: "INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER L'INCLUSIONE LAVORATIVA PO FSE 2014/2020, Obiettivo Tematico 9, Priorità di investimento 9.1 Inclusionione attiva", per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.

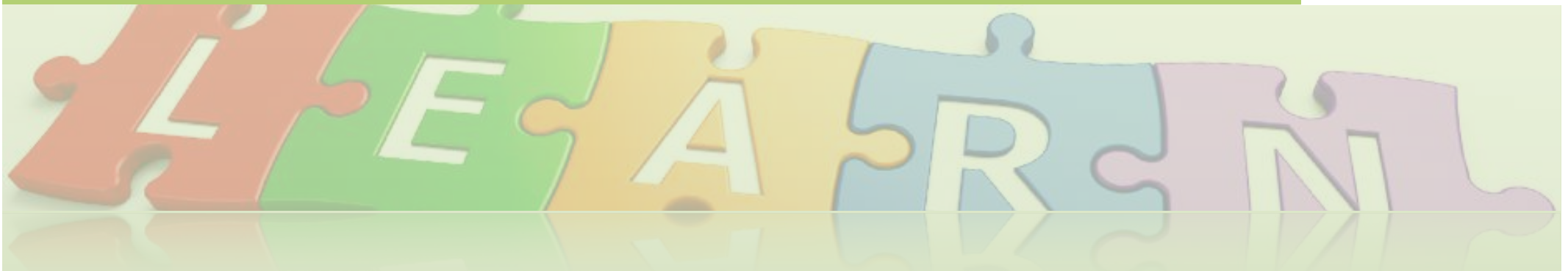
Le operazioni presentate, sulla base di un'analisi del mercato del lavoro e delle potenzialità dei possibili partecipanti, sono le seguenti:

- ADDETTO ALL'ASSEMBLAGGIO DI COMPONENTI ELETTRICO-ELETTRONICI (Rif. PA 2015-3783/Rer)
- OPERATORE DI PASTA FRESCA E PANIFICIO (Rif. PA 2015-3784/Rer)
- ADDETTO ALLA SALDATURA (Rif. PA 2015-3785/Rer)
- ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA (Rif. PA 2015-3786/Rer)

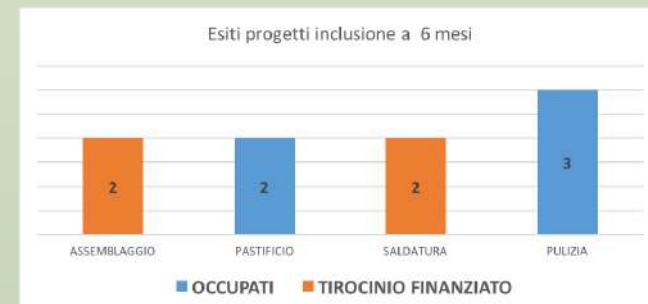
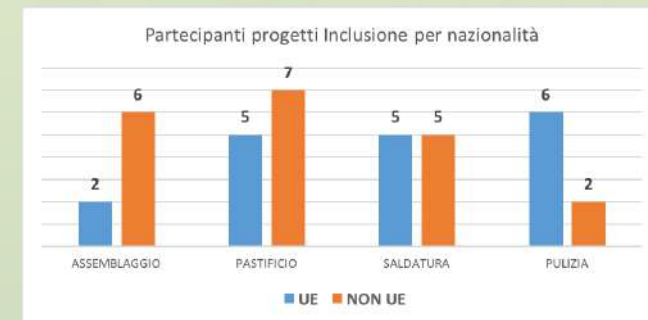
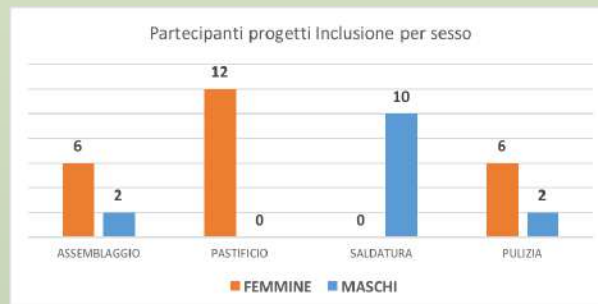
L'obiettivo di queste operazioni era supportare i partecipanti, formalmente in carico ai servizi Sociali di Reggio Emilia e dell'Unione Colline Matildiche, nell'uscita dalla condizione di svantaggio, marginalità e povertà, rendendo disponibili percorsi di orientamento e formazione che permettessero il loro inserimento, reinserimento e permanenza nei contesti produttivi e la percezione di un reddito da lavoro, anche autonomo.

Le operazioni di cui sopra, ad eccezione del corso "Operatore di pasta fresca e panificio", prevedevano 100 ore di formazione in aula/laboratorio e lo svolgimento di un periodo di tirocinio aziendale della durata di 3 mesi, al termine del quale è stato rilasciata ai partecipanti la "scheda Capacità e Conoscenze" contenente le competenze acquisite durante il tirocinio.

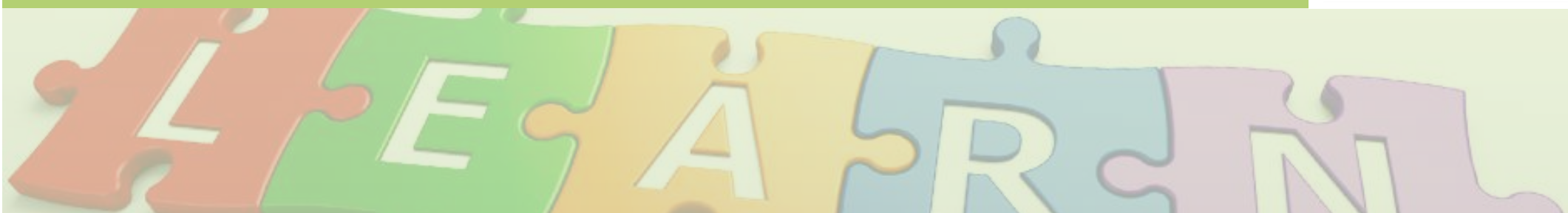
Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



Il corso "Operatore di pasta fresca e panificio", come detto, era strutturato in modo differente; prevedeva infatti un monte ore complessivo di 300 ore suddivise in 180 ore di formazione e 120 di stage aziendale. Al termine della formazione le partecipanti hanno sostenuto l'esame tramite colloquio valutativo per acquisire il Certificato di Competenze nelle Unità 1 e 2 della Qualifica Professionale di riferimento "OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO". 10 delle 12 partecipanti hanno acquisito il Certificato di Competenze su entrambe le UC previste, mentre a 2 allieve è stata riconosciuta in fase d'esame la sola UC 2



Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



2.6 PERCORSI PER PERSONE DETENUTE O INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, I CONDANNATI E GLI INTERNATI AMMESSI ALLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE E AL LAVORO ALL'ESTERO

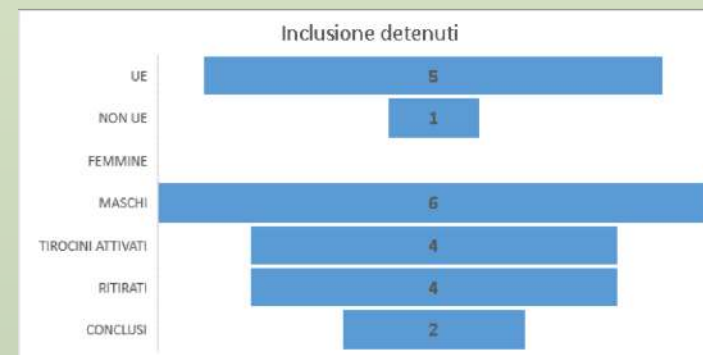
Con la Delibera n. 302/2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano sperimentale "Interventi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale", in attuazione di quanto indicato nel Protocollo operativo integrativo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna.

Il Piano prevede una programmazione di servizi per il reinserimento sociale dei detenuti integrata e condivisa tra i diversi soggetti coinvolti. **[5]**

Dando attuazione al Piano sperimentale 2015 per il conseguimento dell'obiettivo specifico della Programmazione FSE 2014-2020 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili", nell' AF. 2015-2016, Fondazione Simonini ha presentato la seguente operazione: *OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI (Rif. PA 2015-4215/Rer)* **[6]**

L'obiettivo di questa operazione era rendere disponibili alle persone sottoposte a provvedimenti di limitazione o restrizione della libertà individuale misure personalizzate di orientamento e formazione che consentissero loro di acquisire autonomia e le sostenessero nello sviluppo di progetti di reinserimento sociale fondati sul lavoro.

L'operazione prevedeva 60 ore di formazione in aula/laboratorio e lo svolgimento di un periodo di tirocinio aziendale della durata di 4 mesi, al termine del quale è stata rilasciata ai partecipanti che hanno concluso il tirocinio, la "Scheda Capacità e Conoscenze" contenente le competenze acquisite durante il tirocinio.



Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



2.7 PERCORSI PER PERSONE NON OCCUPATE

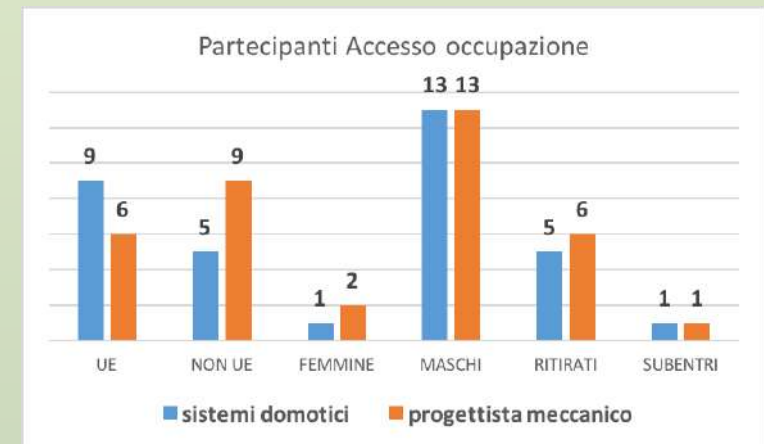
Nell'a.f. 2015-2016 Fondazione Simonini ha presentato due operazioni a valere sul bando: "INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER L'OCCUPAZIONE PO FSE 2014/2020". [7]

Le operazioni presentate sono le seguenti:

- PROGETTISTA MECCANICO CON COMPETENZE MECCANOPLASTICHE (Rif. PA 2015-4055/Rer) della durata complessiva di 500 ore (300 ore di aula e 200 di stage)
- TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI (Rif. PA 2015-4056/Rer) della durata complessiva di 300 ore (180 ore di aula e 120 di stage)

L'obiettivo di queste operazioni era rendere disponibili azioni capaci di rispondere al fabbisogno formativo e professionale di persone inoccupate e disoccupate, al fine di supportarne l'inserimento e il reinserimento lavorativo, prevenendo la disoccupazione di lunga durata.

Al termine dei percorsi formativi, che prevedevano ore di aula e di stage aziendale, i partecipanti hanno sostenuto l'esame per ottenere il certificato di Qualifica Professionale di "Progettista meccanico" e "Tecnico nei sistemi domotici", con i risultati visibili nel grafico di seguito riportato.



Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



Il grafico evidenzia un risultato positivo, in termini occupazionali immediati, del percorso professionale di Progettista meccanico che vede un tasso di occupazione dell'85% rispetto ai partecipanti che hanno ottenuto la qualifica.



Più deludenti risultano i risultati occupazionali relativi alla figura di Tecnico della domotica, profilo senza dubbio innovativo e assolutamente coerente anche alla strategia regionale Smart Specialization S3 per il settennio 2014-2020, che vede la domotica come uno degli elementi di forte innovazione sul piano abitativo. Questo dato è probabilmente da ricondurre al ritardo delle imprese del nostro territorio nel proporre, con sistematicità e continuità, soluzioni domotiche per abitazioni, lasciando tale settore ancora circoscritto ad abitazioni di lusso o a strutture alberghiere poco sviluppate in un territorio che presenta una debole vocazione al turismo.

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



2.8 TIROCINI EXTRA - CURRICULARI

Il tirocinio è uno degli strumenti che la Regione promuove per supportare l'inserimento lavorativo delle persone, in particolare dei giovani, e per sostenere le loro scelte professionali. Non si tratta di un rapporto di lavoro ma di una modalità formativa che fa acquisire nuove competenze attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Fondazione Simonini in quanto Ente accreditato dalla Regione Emilia Romagna come Soggetto Promotore e Certificatore di tirocini si occupa dell'attivazione di tirocini (sia all'interno del Programma Garanzia Giovani, sia al di fuori) e della Formalizzazione delle competenze in esito agli stessi.

Al termine di un percorso di tirocinio infatti, per verificare che gli obiettivi contenuti nel progetto di tirocinio siano stati effettivamente conseguiti, le conoscenze e le capacità acquisite dal tirocinante sono documentate e valutate. Tutti i tirocini avviati dal 1° settembre 2014 si concludono con il Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC), finanziato dalla Regione.

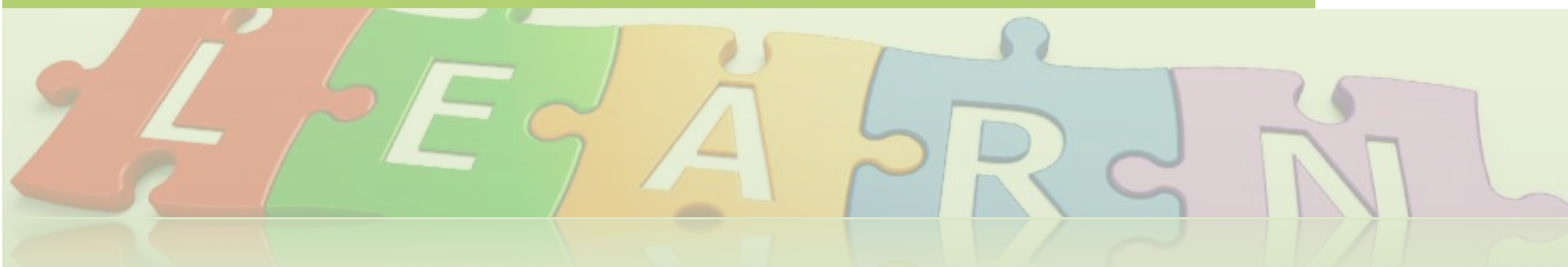
Se la certificazione ha esito positivo, viene rilasciato al tirocinante un attestato regionale, la "Scheda Capacità e Conoscenze".

Questi tirocini sono attivati e/o formalizzati da Fondazione Simonini al di fuori dei percorsi curricolari del FSE e del FRD, pur prevedendo anch'essi un finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna.

Nella seguente tabella sintetizziamo i Tirocini attivati e i loro esiti nei due Anni formativi.

	AF 2014/2015	af 2015/2016
Tirocini attivati	6	16
Tirocini Trasformati in contratti di lavoro	3	4
Tirocini in fase di svolgimento		6
Tirocini interrotti anticipatamente		4
Tirocini senza esito significativo		2

Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



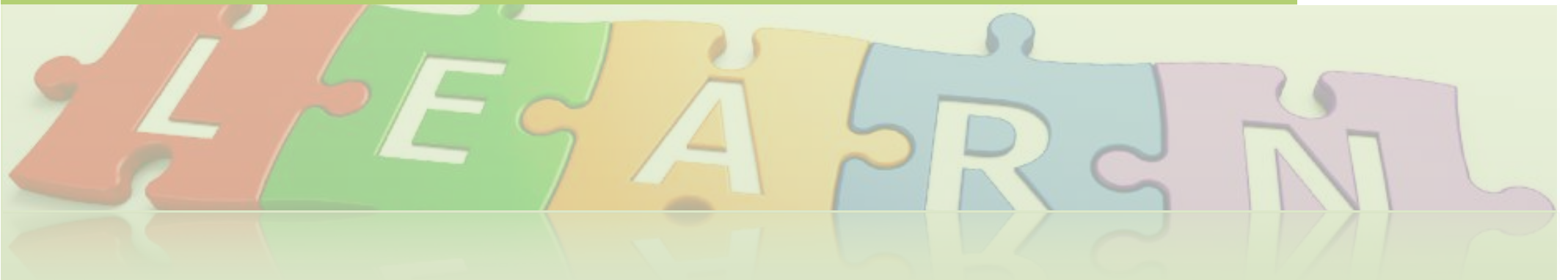
Formalizzazione Tirocini

Fondazione Simonini, accanto alla formalizzazione degli esiti al termine dei tirocini attivati dalla stessa (vedi sopra), si occupa della formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini promossi da altri enti/organismi che, non essendo accreditati come Soggetti Certificatori, non possono rilasciare l'attestato Scheda Capacità e Conoscenze.

Nello specifico nel biennio in oggetto Fondazione Simonini è stata scelta dai tirocinanti come Soggetto Certificatore per 18 tirocini.



Parte Seconda - Impegno, Risultati ed Esiti



2.9 Attività a Catalogo

Gestione Fondi interprofessionali

Fondazione Simonini dall'a.f. 2014/2015 gestisce alcuni Fondi Interprofessionali (Fondimpresa, Fondirigenti) per conto di 2 aziende.

Nel biennio in oggetto 2014/2015 e 2015/2016 ha seguito la progettazione, il monitoraggio e la rendicontazione di 9 Piani di formazione di Fondimpresa e 2 Piani di Fondirigenti.

Corsi a Mercato

Nell'a.f. 2014/2015 Fondazione Simonini ha attivato in totale 5 Corsi di saldatura, di cui 2 con rilascio del Patentino di saldatura, un riconoscimento della professionalità del saldatore necessario per le aziende che vogliono essere in regola con le normative sulla qualità nella saldatura.

Nell'a.f. 2015/2016 sono invece stati attivati 3 corsi di saldatura di cui uno con rilascio del Patentino.

Parte Terza - La Rendicontazione Economica

Relativamente agli aspetti economici, premesso che il nostro Ente realizza il Bilancio per ogni anno solare, abbiamo cercato di ricondurre alcuni elementi del Bilancio per evidenziare l'incidenza delle attività formative finanziate sulla base dell'Anno Scolastico.

Il prospetto riepilogativo che proponiamo sintetizza le voci di costo su base Anno Scolastico per area di impegno, è inoltre possibile osservare il "peso" delle principali voci di costo connesse alle attività finanziate.

La tabella evidenzia che il costo più rilevante è quello legato alla fase di realizzazione delle attività formative finanziate che pesa in entrambi gli anni scolastici in esame per più del 50%. Anche le attività trasversali di Progettazione, Direzione, Coordinamento, Segreteria e Amministrazione hanno comunque un peso consistente poiché garantire l'efficacia ed efficienza del servizio formativo erogato.

Si denota infine che i costi indiretti sono aumentati notevolmente dall'A.S. 2014-2015 all'A.S. 2015-2016 poiché l'Ente dal 2015 in avanti ha optato per imputare a costo indiretto anche i costi dei locali adibiti alla formazione (aule e laboratori) che prima erano compresi nei costi di realizzazione.

BRS - Relazione di Missione anni formativi 2014-2016



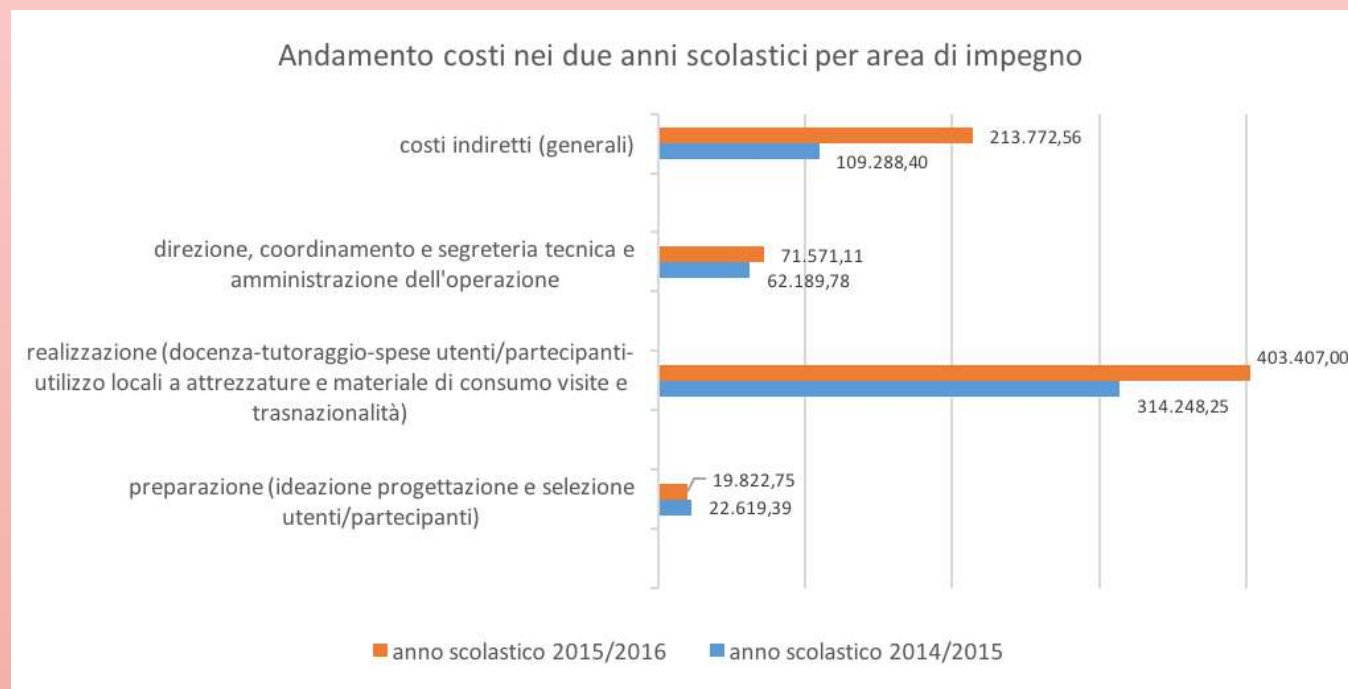
Parte Terza - La Rendicontazione Economica



	voce di costo	anno scolastico		peso % voce sul totale costi a.s. 2014/2015	peso % voce sul totale costi a.s. 2015/2016
		2014/2015	2015/2016		
1	preparazione (ideazione progettazione e selezione utenti/partecipanti)	22.619,39	19.822,75	4,45%	2,80%
2	realizzazione (docenza-tutoraggio-spese utenti/partecipanti-utilizzo locali a attrezzature e materiale di consumo visite e trasnazionalità)	314.248,25	403.407,00	61,82%	56,93%
3	direzione, coordinamento e segreteria tecnica e amministrazione dell'operazione	62.189,78	71.571,11	12,23%	10,10%
4	costi indiretti (generali)	109.288,40	213.772,56	21,50%	30,17%
	totali costi	508.345,82	708.573,42		

Parte Terza - La Rendicontazione Economica

Possiamo osservare di seguito l'andamento delle voci di costo degli ultimi due anni formativi.



Parte Terza - La Rendicontazione Economica

Proseguiamo l'analisi economica con altri dati esposti, seguendo i bilanci d'esercizio per anno solare.

I ricavi delle attività finanziate hanno avuto negli ultimi anni il seguente andamento.



BRS - Relazione di Missione anni formativi 2014-2016



Parte Terza - La Rendicontazione Economica

Dal 2015/2016 l'andamento dei ricavi derivati da attività finanziate ha subito un incremento dovuto in prevalenza all'approvazione di nuovi finanziamenti da parte della Regione Emilia Romagna in relazione agli assi Occupazione (finanziamenti a favore dell'inserimento e reinserimento lavorativo di persone inattive) e Inclusione (finanziamenti per percorsi di orientamento e formazione che mirano all'inserimento/reinserimento e la permanenza nei contesti produttivi delle persone in condizioni di svantaggio).

Riportiamo di seguito una sintesi dei dati di Bilancio del C. di F. P. Fondazione Alberto Simonini degli ultimi tre esercizi chiusi (anno solare).

RICAVI	FINANZIATO	MERCATO	ALTRI RICAVI	TOTALE RICAVI ESERCIZIO
2015	775.026	76.796	30.679	882.501
2014	715.183	52.088	44.837	812.108
2013	766.221	55.690	58.002	879.913

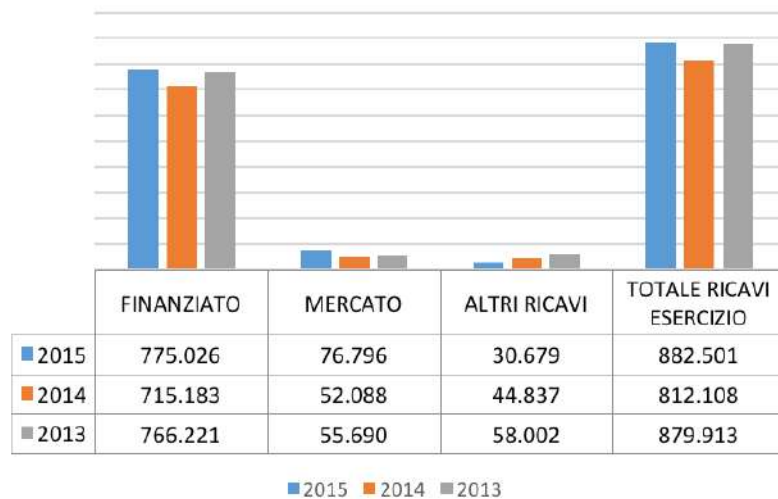
COSTI	FINANZIATO	MERCATO	ALTRI COSTI	TOTALE COSTI ESERCIZIO
2015	734.025	116.930	30.483	881.438
2014	584.605	179.911	46.728	811.243
2013	706.052	115.049	57.536	878.635

RISULTATO D'ESERCIZIO	UTILE
2015	1.063
2014	865
2013	1.277

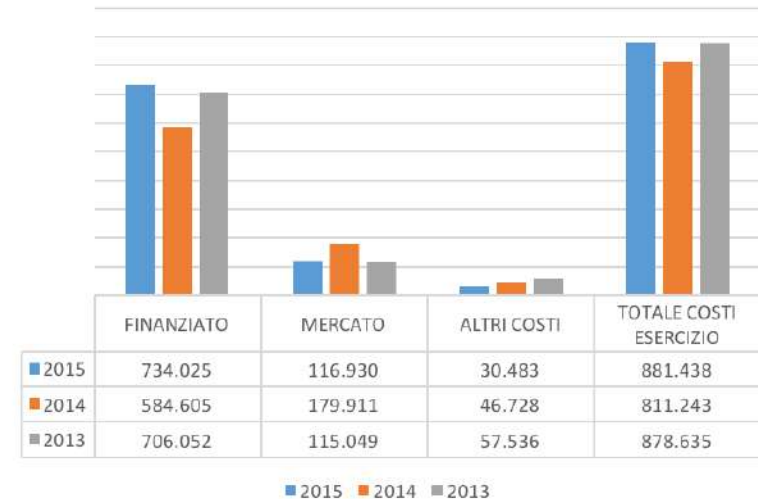
Parte Terza - La Rendicontazione Economica

L'andamento complessivo dei costi e dei ricavi da Bilancio risulta così rappresentato.

RICAVI D'ESERCIZIO



COSTI D'ESERCIZIO



BRS - Relazione di Missione anni formativi 2014-2016



Note di Redazione

[1] Vedasi <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

[2] I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e dalla Legge Regionale 5/2011 "Disciplina del Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale". Si tratta di percorsi formativi rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni ed in possesso del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione. Il sistema di istruzione e formazione professionale (IeF.P.) si articola in percorsi di durata triennale finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali (EQF3). Le qualifiche, di competenza regionale, sono riconosciute e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordo del 27 luglio 2011 (aggiornato con Accordo del 19 gennaio 2012). Tali percorsi consentono inoltre l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il soddisfacimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale previsto dalla normativa vigente.

[3] Per la Legge Regionale 739/2013, vengono rilasciati, in esito al Servizio Regionale Formalizzazione delle Competenze, i seguenti certificati e attestati: 1) Certificato di Qualifica Professionale: certifica il possesso dell'insieme delle capacità e conoscenze corrispondenti a tutte le Unità di Competenza di una Qualifica regionale. E' conseguito a seguito di Accertamento tramite esame; 2) Certificato di competenze: certifica il possesso delle capacità e conoscenze corrispondenti ad una o più Unità di competenza di una Qualifica regionale. E' conseguito a seguito di Accertamento tramite colloquio valutativo oppure a seguito di Accertamento tramite esame nel caso in cui l'esame sia superato parzialmente e solo per alcune Unità di Competenza; 3) Scheda capacità e conoscenze: formalizza correlazioni tra evidenze documentate e le capacità e

conoscenze corrispondenti ad una o più Unità di competenza di una Qualifica regionale. E' conseguito a seguito di Accertamento tramite EVIDENZE (se fase conclusiva del servizio) oppure a seguito di Accertamento tramite Colloquio Valutativo o Accertamento tramite Esame nel caso in cui questi si concludano con una valutazione positiva riferita solo a singole conoscenze o capacità.

[4] Che cosa fa il Mentore?: 1) È punto di riferimento per la famiglia; 2) È punto di riferimento per l'allievo; 3) Ascolta e dialoga con l'allievo; 4) Interviene in situazioni particolari, facendo da ponte allievo-famiglia-scuola; 5) Dialoga costantemente con la famiglia.

[5] Amministrazione Penitenziaria, Istituti di pena, Uffici di Esecuzione Penale Esterna; servizi pubblici per il lavoro e servizi sociali; enti di formazione professionali; imprese profit e no profit; enti e associazioni.

[6] a valere sull'avviso "Invito a presentare operazioni per l'inclusione lavorativa delle persone detenute, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno - PO Fse 2014/2020 Obiettivo tematico 9".

[7] Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.